



- **Interpellanza del 24 giugno 2024 dell'on. Massimo Mobiglia**
- > *intitolata "Alberi su Via San Gottardo e su Via Navegna presso il nuovo edificio della Cavema SA"*

L'interpellanza in questione fa riferimento alla sistemazione esterna presso il fondo 4246 RFD e al relativo stabile commerciale ALDI ed abitativo primario ubicato sul fondo 1688 RFD.

Più precisamente si fa riferimento al numero di alberature realizzate e alla domanda di costruzione in forma di notifica a posteriori pubblicata dal 14 maggio al 28 maggio al fine di accertare la legittimità materiale degli interventi eseguiti.

Si richiede anche se la sistemazione esterna prevista tenga conto dello spazio di manovra degli autocarri, della fruibilità da parte dei pedoni dello spazio esterno e della futura ubicazione della fermata della FART e della posa di un totem pubblicitario.

Viste le questioni poste il Municipio precisa quanto segue:

- > Quanti alberi prevede la licenza approvata ?
- > Dalla planimetria della notifica risultano essere presenti 12 alberature su Via San Gottardo e 3 alberature su Via Navegna ?
- > Perché nel progetto originale le due strutture coabitavano ed ora no ?
- > Perché sono stati eliminati i tre alberi su Via Navegna posizionati su un mappale di proprietà altrui ?

Ricordiamo anzitutto che il rilascio di una licenza edilizia non condiziona l'edificabilità del fondo e non obbliga l'istante a realizzare quanto richiesto.

In particolare l'istante in licenza è stato autorizzato a posare 12 piante con apposita licenza edilizia, tuttavia ciò non significa che ne dovrà piantare obbligatoriamente 12, non trattandosi infatti di piante protette.

Cosciente di ciò il Municipio ha avviato una procedura di conciliazione volta a trovare una soluzione nell'interesse di tutti e in concreto anche nell'interesse della comunità.

La procedura è attualmente ancora in corso ed è coinvolto, come opponente, lo stesso interpellante.

In relazione alla richiesta dell'edificazione di un nuovo stabile commerciale ed abitativo primario e nuova autorimessa, in data 15.10.2019 l'istante ha presentato la domanda di costruzione sul fondo 1688 RFD e sul fondo 4246 RFD.

In data 22.06.2020 è stata presentata una variante alla procedura edilizia di cui sopra relativa ad una diversa soluzione della sistemazione esterna, più precisamente variante al progetto originario per la modifica sistemazione esterna (lato nord del fondo) e zona circolazione (accessi veicolari).

Con licenza edilizia del 29.09.2020 è stato concesso il permesso per l'edificazione di un nuovo stabile commerciale ed abitativo primario, nuova autorimessa e la seguente sistemazione esterna:

- > lungo l'asse di Via San Gottardo (lato nord) un filare di 12 alberi (chioma di circa 2.00 ml e posati a 4.00 ml di distanza misurati dal tronco);
- > nella parte retrostante (lato sud) una zona di sistemazione del verde costituita genericamente da una vegetazione bassa;
- > non è presente nessuna alberatura su Via Navegna.

In merito alla proprietà privata citata si tratta del fondo 4252 (proprietà Peter Rüedi ora eredi) confinante con Via Navegna, come sopra riportato su questo fondo non è stato richiesto nessun intervento.



COMUNE DI MINUSIO

- > *Come intende il Municipio gestire le vasche realizzate senza licenza ?*
- > *Come intende reagire al fatto che le piante sono state già alloggiate ?*

Constatato, in fase di realizzazione, che la sistemazione esterna (lato nord) non era conforme a quanto permesso con licenza edilizia 19.10.2023 è stata richiesta all'istante la presentazione di una notifica di costruzione a posteriori per le modifiche effettuate.

La stessa, presentata il 06.05.2024, è stata pubblicata dal 14 maggio al 28 maggio.

Durante la pubblicazione sono giunte due opposizioni; una di queste firmata dall'interpellante.

A seguito delle opposizioni e delle osservazioni sollevate da parte dell'Ufficio tecnico comunale, l'architetto incaricato dall'istante ha allestito e consegnato in data 12.06.2024 - in rappresentanza dell'istante - la proposta di allestire una variante al progetto pubblicato con una soluzione che tenesse conto della proposta contenuta nei piani approvati il 29.09.2020 e spiegando come questa proposta tenesse altresì conto di nuove necessità richieste dagli spazi di manovra dei camion adibiti al carico e scarico del supermercato ALDI.

Visto quanto sopra, su proposta dell'Esecutivo, è stato effettuato in data 24.07.2024 un esperimento di conciliazione tra le parti (istante, oppositori e comunali) per allestire una proposta finale condivisa. Tale procedura è ancora in corso.

- > *Quando sarà realizzata la fermata FART ?*

L'adeguamento delle fermate bus alla Legge disabili (LDis) rientra nelle misure del PALoc3.

Lungo Via San Gottardo le fermate oggetto di adeguamento sono sei, raggruppate nel modo seguente:

- > fermata Remorino, Fontile e ponte Navegna
- > fermata Piazza, Crocefisso e Mappo.

La ragione della divisione in due gruppi è da ricondurre al Mandato di studio in parallelo (MSP) e al Masterplan Mappo, che hanno di fatto sospeso la progettazione delle fermate Piazza e Crocefisso in attesa dei risultati del concorso di MSP e l'attesa per il completamento del Masterplan Mappo e relativa ubicazione ideale e razionale per la fermata Mappo.

Se per il gruppo di fermate bus Remorino, Fontile e ponte Navegna è prossima la pubblicazione secondo la Legge strade e la successiva esecuzione e messa in esercizio tra fine 2024 ed inizio 2025 (credito votato dal Consiglio comunale il 16.10.2023), per l'altro gruppo è stato avviato l'iter progettuale al quale farà seguito il messaggio municipale per approvazione del credito di costruzione da parte del Consiglio comunale.

Obiettivo è quello di eseguire e mettere in esercizio queste fermate entro la fine del 2025.

- > *È previsto da parte del Comune di posare le alberature su tutto il tratto di Via Navegna ?*

La creazione di un viale alberato con l'allargamento del marciapiede e la formazione di stalli laterali in Via Navegna, nel tratto compreso tra Via San Gottardo e Via R. Simen, è oggetto di Piano delle opere pubbliche e la progettazione - come l'esecuzione - sono previsti nel corso del 2028.

Ad oggi è stato allestito uno studio di fattibilità / progetto di massima da parte di uno Studio specializzato.



COMUNE DI MINUSIO

- > *Non pensa il Municipio che la grande insegna luminosa sia destinata ad entrare in conflitto con gli alberi?*

A seguito della presentazione dell'istanza relativa alla posa d'insegne e totem pubblicitari, dopo l'approvazione da parte dei preposti uffici cantonali (preavviso dell'Area del supporto e del coordinamento del Dipartimento del territorio del 28.03.2023 con le relative condizioni) è stata rilasciata la licenza edilizia del 19.10.2023 (risoluzione municipale del 10.10.2023 per la posa ed esposizione insegna nuova ALDI) concessa a Aldi Suisse AG.

La richiesta è stata quindi valutata e ponderata tenuto conto della funzionalità e dello scopo dell'ubicazione di un totem pubblicitario, nonché valutato dai preposti uffici cantonali l'impatto sulla visibilità e l'impatto sulla mobilità veicolare in relazione alla strada cantonale.

- > *Se questa realizzazione è stata attuata in virtù di un'Ordinanza comunale, non pensa il Municipio che questa Ordinanza sia da adeguare?*

A regolamentare la posa degli impianti pubblicitari è la Legge sugli impianti pubblicitari (LIP) e relativo Regolamento della Legge sugli impianti pubblicitari (RLIP).

Il Comune di Minusio prevede anche la relativa Ordinanza municipale concernente la posa di impianti pubblicitari, di insegne e di scritte destinate al pubblico che specifica la procedura e le tasse entrata in vigore il 01.03.2002, che richiama gli artt. 192 LOC e 28 RALOC, la Legge sugli impianti pubblicitari (LImp), il Regolamento d'esecuzione della Legge sugli impianti pubblicitari (RLImp), la Legge sul demanio pubblico del 18.03.1986 (LDP), il Regolamento sul demanio pubblico del 30.08.1994 (RDP), la Legge edilizia cantonale del 13.03.1991 (LE) e le Norme di applicazione del Piano regolatore di Minusio (NAPR).

L'Ordinanza in questione regola la procedura di competenza del Municipio concernente la posa di impianti pubblicitari, di insegne e di scritte destinate alla pubblica visione.

Per quanto non esplicitamente regolamentato nell'Ordinanza, di norma fanno stato le specifiche norme di cui alla Legge cantonale sugli impianti pubblicitari e relativo Regolamento d'esecuzione.

Di principio, come riportato nell'Ordinanza, l'utilizzo o la modifica di un impianto pubblicitario nel Comune di Minusio soggiace al rilascio di un'autorizzazione.

La stessa è di competenza del Municipio del luogo di situazione per gli impianti situati all'interno delle zone edificabili definite dai Piani regolatori comunali.

Come indicato dall'art. 3 RLIP la procedura prevede che la domanda di autorizzazione alla posa di un impianto pubblicitario va inoltrata in doppia copia al Municipio, tramite il formulario ufficiale, corredata da relativa documentazione allegata.

La domanda di autorizzazione alla posa di un impianto luminoso deve inoltre essere accompagnata da una relazione tecnica relativa all'intensità della luminosità dell'impianto e agli orari di funzionamento.

Entro 10 giorni dalla ricezione della domanda, il Municipio trasmette all'Area del supporto e del coordinamento le domande di competenza cantonale accompagnate dal proprio preavviso.

Copia dell'autorizzazione cantonale viene trasmessa al Municipio (art. 5 RLIP) per il rilascio dell'autorizzazione.

Il Municipio trasmette un esemplare della propria decisione all'Area del supporto e del coordinamento (art. 4 RLIP).

In sintesi, l'Ordinanza oggetto della presente interpellanza non si discosta da altri dispositivi simili in utilizzo presso altri Comuni ticinesi, in quanto la struttura della stessa riprende in sostanza le norme di cui alla Legge cantonale sugli impianti pubblicitari e relativo Regolamento d'esecuzione.



COMUNE DI MINUSIO

In accoglienza della questione posta in merito dagli interpellanti l'Ordinanza potrebbe essere aggiornata nello specifico dell'art. 15 legato alle norme edilizie specificando ulteriormente i criteri di valutazione degli impianti che risultano essere impattanti per la loro dimensione.